

Contents liste available at Cib.Unibo

## AlmaTourism

Journal homepage: [www.almatourism.cib.unibo.it](http://www.almatourism.cib.unibo.it)

### **Patrimonio Intangibile e Patrimonio Sociale: il caso del tango**

Calanca, D.\*

Facoltà di Lettere e Filosofia, Alma Mater Studiorum - Università  
di Bologna, Italia

Nell'opportunità di studiare storicamente un patrimonio culturale da tutti i punti di vista, a partire dalla struttura sociale – classi e gruppi sociali - e dalla trasformazione di tale struttura, alla coscienza collettiva, dalla mentalità, alla cultura in senso antropologico, appare fondamentale il rapporto con le altre scienze sociali, quali per esempio l' economia, la geografia, la demografia, la storia delle mentalità, la sociologia, l'antropologia, la politica, per citare le principali.<sup>1</sup> Sotto questo profilo, l'apertura operata nei confronti della concezione stessa di patrimonio, e una nuova critica ai documenti/monumenti storici, nonché lo studio delle implicazioni sociali degli eventi, ossia le ricadute sugli individui in termini di vissuto quotidiano, di sentimenti, di comportamenti privati e di mentalità collettive, concorre a far sorgere, sempre di più, una piattaforma comune che si configura nei termini analitici di *Patrimonio Sociale*. Tale piattaforma può essere definita come un paradigma concettuale, teorico e operativo, che consente di sviluppare ricerche multidisciplinari, all'incrocio tra storia sociale, prendendo in esame realtà concrete, condizioni di vita, movimenti, da un lato, e dall'altro storia culturale, indagando mentalità, rappresentazioni, discorsi, nello spazio e nel tempo, tra persistenze e mutamenti, e per esempio turismo culturale. In particolare, per quanto riguarda il turismo culturale, il concetto di Patrimonio Sociale si qualifica come elemento denotativo nel campo di studi denominati *Heritage and Tourism*, in cui è fondamentale la correlazione tra *Cultural Heritage, Tourism, Geography and Identities*.<sup>2</sup>

Sinteticamente, alla formulazione del paradigma concettuale *Patrimonio Sociale* si accompagna un ampliamento, nell'ambito di ricerca storiografica, nonché di didattica della storia, e più in generale di didattica del patrimonio, della nozione di Patrimonio culturale intangibile, quale è definito nella Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, proclamata a Parigi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) nel 2003, ed entrata in vigore definitivamente nel 2006.<sup>3</sup> In tal senso, la distinzione tra patrimonio fisico, tangibile, e patrimonio intangibile appare sempre più artificiosa: il patrimonio fisico non si esprime totalmente se non nei suoi valori sottesi, e viceversa la dimensione intangibile per la sua conservazione deve incarnarsi nelle

\* Tel.:+39 0541 434061; cell. +39 3333589473;  
email address [daniela.calanca@unibo.it](mailto:daniela.calanca@unibo.it)

<sup>1</sup> Cfr. P. Sorcinelli, *Viaggio nella storia sociale*, B. Mondadori, Milano 2009, pp. 8-9.

<sup>2</sup> Cfr. D.J. Timothy, S. W. Boyd, *Heritage e turismo*, Hoepli, Milano 2007.

<sup>3</sup> Cfr. [www.unesco.org](http://www.unesco.org)

”

manifestazioni tangibili, nei segni visibili.<sup>4</sup> Inoltre, alla formulazione del concetto di Patrimonio Intangibile è sotteso un ampliamento evolutivo di significato del più generale concetto di Patrimonio Culturale in quanto tale che, non di facile definizione, si riferisce a tutto ciò che riguarda il passato, sia in senso e materiale, sia in senso astratto e immateriale. Se etimologicamente il termine patrimonio rimanda all'eredità che un padre trasmette al proprio figlio, nella dimensione sociale è l'eredità che si trasmette da una generazione all'altra. In tal senso, l'*Heritage* comprende la storia di un popolo, di una comunità, il linguaggio, il costume, le tradizioni, la letteratura scritta e orale. E' l'insieme dei principi e dei valori spirituali che, tra persistenze e mutamenti, cimentano la vita in comune di un gruppo e danno un senso alla vita quotidiana.<sup>5</sup>

Pertanto, su queste basi, è stato realizzato il 24 novembre 2009, presso l'Università di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia Polo Scientifico Didattico di Rimini, il seminario "Intangible Cultural Heritage Unesco: Il Tango Linguaggio Universale". All'incontro, organizzato dal Laboratorio di Storia sociale "Memoria del quotidiano" dell'Università di Bologna ([www.laboratoriodistoriasociale.eu](http://www.laboratoriodistoriasociale.eu)), in collaborazione con l'associazione TangoAdentro di Rimini, sono intervenuti il Maestro argentino Osvaldo Natucci, i dott. Valeria Guagnelli, Gisleno Bertuccini e la prof. Fiorella Dallari.

Studenti (24 novembre 2009, Polo scientifico e didattico di Rimini)



(D. Calanca)

In particolare, attraverso il caso di studio del Tango, dichiarato Patrimonio Intangibile dell'umanità dall'Unesco e iscritto nella lista nel 2009, si è potuto sviluppare, assieme agli studenti dei Corsi di Storia sociale, Storia della società contemporanea e di Geografia culturale del turismo, una serie di riflessioni laboratoriali e dimostrazioni concrete su cosa significhi, per esempio che tradizioni, espressioni orali, arti dello spettacolo, prassi relative all'universo - i settori del patrimonio intangibile - si trasmettono di generazione in generazione, e di qui che tali manifestazioni siano costantemente ricreate dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e la storia, dando loro un senso di identità e di continuità. Così, per esempio, in accordo con l'art. n. 2 della

<sup>4</sup> Cfr. D. Calanca, *Nuove Fonti e Patrimonio Culturale Intangibile tra Storia e Memoria*, «Storia e futuro. Rivista di storia e storiografia», n. 20, 2009 ([www.storiaefuturo.com](http://www.storiaefuturo.com)).

<sup>5</sup> Cfr. M. Vecco, *L'evoluzione del concetto di patrimonio culturale*, Franco Angeli, Milano 2007.

”

Convenzione, il Tango rappresenta patrimonio intangibile come simbolo della creatività umana argentina e uruguaiana in diverse epoche storiche; inoltre, il Tango è conosciuto in tutto il mondo ma spesso lo è in modo artificiale. E dunque è fondamentale mantenere la trasmissione culturale del patrimonio autentico. Non solo. Si è posto anche il problema della salvaguardia del Tango, che comprende sia una notevole legislazione sia l'istituzione di organismi governativi in Argentina e in Uruguay, come ben dimostra la documentazione presentata per la richiesta di iscrizione.<sup>6</sup>

L'esigenza, poi, di approfondire laboratorialmente le persistenze e i mutamenti dal punto di vista storico-sociale, si è tradotta nella discussione sulle componenti umane del Tango, ossia sul tema del rapporto tra un uomo e una donna, e dunque il Tango come metafora della vita reale di una coppia; i luoghi del Tango e l'abbigliamento, oltre che alla tecnica del ballo. E ciò a partire dalla visione del cortometraggio "Al Compas del corazon" (Guagnelli, Bertuccini) una sintesi di interviste e fotografie realizzate a Buenos Aires tra il 2005 e il 2008.

#### Il Tango (Patrimonio Intangibile)



(Associazione *TangoAdentro* of Rimini)

La visione di tale cortometraggio, specificamente, ha consentito di approfondire il tema "Nuove fonti" tra Storia e Memoria e Patrimonio Digitale, sviluppato durante le lezioni precedenti al seminario in oggetto, sulla base della Convenzione Unesco "Conservazione del Patrimonio digitale" del 2003.<sup>7</sup> Sotto questo profilo si è potuto ulteriormente sperimentare e verificare 1. come idee, mentalità e costumi entrino nella formazione, trasformazione, e trasmissione dell'identità di un gruppo; 2. come le nuove tipologie di fonti, quali la fotografia, il cinema, la fonte orale, e la fonte audiovisiva - prodotti dell'evoluzione tecnologica degli ultimi due secoli, che esprimono le modalità di comunicazione tra i diversi soggetti e caratterizzano le principali forme di interrelazioni umane, sul piano politico, sociologico, economico, antropologico, nelle società contemporanee - risultano fondamentali, quali strumenti per la salvaguardia e trasmissione, divulgazione del Patrimonio culturale intangibile.<sup>8</sup> D'altra parte, la tradizione visiva e la tradizione orale sono processi capaci di influire sul presente e sul futuro: da un lato, per dirla con le parole di Sorlin, «Le immagini

<sup>6</sup> Cfr. [www.unesco.org](http://www.unesco.org)

<sup>7</sup> Cfr. [www.unesco.org](http://www.unesco.org)

<sup>8</sup> Cfr. D. Calanca, cit.

”

rappresentano il mondo e talvolta influiscono sulle circostanze o suggeriscono un modo di interpretare gli eventi. In una parola, esse elaborano l'evoluzione storica, “fanno” la storia, dei giorni che scorrono, così come di quella scritta dagli storici<sup>9</sup>; dall'altro, è il continuo racconto che ogni anziano narra, prima o poi ai più giovani nella famiglia, e per estensione nella comunità.

#### Il Tango (Patrimonio Intangibile)



(Associazione *TangoAdentro* of Rimini)

Del resto, Benjamin afferma: «Un evento vissuto è finito, o perlomeno è chiuso nella sola sfera dell'esperienza vissuta, mentre un evento ricordato è senza limiti, poiché è solo la chiave per tutto ciò che è avvenuto prima e dopo di esso».<sup>10</sup>

---

<sup>9</sup> P. Sorlin, *L'immagine e l'evento. L'uso storico delle fonti audiovisive*, Paravia, Torino 1999, p. 145.

<sup>10</sup> W. Benjamin *Per un ritratto di Proust*, in *Avanguardia e rivoluzione*, Einaudi, Torino 1973, p. 28.